

Pubblicato il 12/07/2019

N. 03511/2019 REG.PROV.CAU.
N. 05563/2019 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Consiglio di Stato

in sede giurisdizionale (Sezione Quinta)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 5563 del 2019, proposto da

Cooperativa Muratori & Cementisti - Cmc di Ravenna Società Cooperativa in proprio e quale mandataria della costituenda R.T.I. - C.E.M.E.S. S.p.A. in proprio e quale mandante, Rti - Elettri-Fer S.r.l. in proprio e quale mandante, Rti - Francesco Ventura Costruzioni Ferroviarie S.p.A. in proprio e quale mandante del costituendo Rti, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dagli avvocati Massimo Frontoni, Gianluca Luzi, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia e domicilio fisico eletto presso lo studio Massimo Frontoni in Roma, via Guido D'Arezzo 2;

contro

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentata e difesa dall'avvocato Nicola Marcone, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Direzione Acquisti non costituito in giudizio;

nei confronti

Impresa Pizzarotti & C. S.p.A., in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentata e difesa dall'avvocato Luigi Strano, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

Ati - Ghella S.p.A, Ati - Irinera S.p.A, Ati - Salcef S.p.A, Ati - Eds Infrastrutture S.p.A, Ati - Geodata Engineering S.p.A, Ati - Integra S.r.l., Ati - Rina Consulting S.p.A non costituiti in giudizio;

per la riforma

dell'ordinanza cautelare del Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania (Sezione Prima) n. 00987/2019, resa tra le parti.

Visto l'art. 62 cod. proc. amm;

Visti il ricorso in appello e i relativi allegati;

Visti tutti gli atti della causa;

Visti gli atti di costituzione in giudizio di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e della Impresa Pizzarotti & C. S.p.A.;

Vista la impugnata ordinanza cautelare del Tribunale amministrativo regionale di reiezione della domanda cautelare presentata dalla parte ricorrente in primo grado;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 11 luglio 2019 il Cons. Stefano Fantini e uditi per le parti gli avvocati Gialluca Luzi, Nicola Marcone e Luigi Strano;

Ritenuto, ad una sommaria delibazione, che, nella comparazione degli interessi in giuoco, in ragione della preminenza dell'interesse nazionale alla sollecita realizzazione dell'infrastruttura strategica (art, 125 Cod. proc. amm.) da una parte, e della mancata definizione della figura della mandataria del raggruppamento dall'altra parte, l'appello cautelare non appare assistito dal pregiudizio grave ed irreparabile, ferma restando la valutazione rimessa alla stazione appaltante in ordine all'opportunità di attendere la definizione nel merito della controversia, per la quale è già stata

fissata l'udienza pubblica del 6 novembre 2019 dinanzi al Tribunale amministrativo regionale;

P.Q.M.

*Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quinta),
Respinge l'appello, confermando la misura cautelare disposta in primo grado.
Compensa tra le parti le spese della presente fase cautelare.
La presente ordinanza sarà eseguita dall'Amministrazione ed è depositata presso la segreteria della Sezione che provvederà a darne comunicazione alle parti.*

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 11 luglio 2019 con l'intervento dei magistrati:

Carlo Saltelli, Presidente

Fabio Franconiero, Consigliere

Raffaele Prosperi, Consigliere

Stefano Fantini, Consigliere, Estensore

Anna Bottiglieri, Consigliere

L'ESTENSORE

Stefano Fantini

IL PRESIDENTE

Carlo Saltelli

IL SEGRETARIO